



PROSECUZIONE 841  
28 FEB 2020  
1821 A

CORTE D'APPELLO DI MILANO  
PRESIDENZA

N. 2179 /Pres/2020

Milano, 28 febbraio 2020

OGGETTO: COVID-19, note degli Ordini degli Avvocati di Busto Arsizio, Lodi e Sondrio, Camera Penale di Milano

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
SIG. CAPO DIPARTIMENTO DOG  
DOTT.SSA BARBARA FABBRINI

e p.c.

AI PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI  
MILANO

sede@camerapenalemilano.it

AL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI  
BUSTO ARSIZIO  
LODI  
SONDRIO

Si trasmettono le note pervenute in data 26.2.2020 dalla Camera Penale di Milano, dall'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, Lodi e Sondrio, per la valutazione di competenza di codesto Ministero.

Il Presidente  
(Marina Anna Tavassi)

*Marina Tavassi*

  
**CAMERA PENALE DI MILANO**  
GIAN DOMENICO PISAPIA



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Ill.mo Sig. Presidente  
della Corte di Appello di Milano  
**Dott.sa Marina Anna Tavassi**

Ill.mo Sig. Presidente  
del Tribunale di Milano  
**Dott. Roberto Bichi**

OGGETTO: Misure urgenti a tutela degli avvocati per il Palazzo di Giustizia di Milano

La Camera Penale di Milano, preso atto delle misure adottate in via precauzionale dalla Corte d'appello, dal Tribunale di Milano e dall'Ordine degli Avvocati, confluite nel provvedimento del 24 febbraio 2020,

rilevato che

si sono verificate numerose situazioni in cui la partecipazione alle udienze da parte di avvocati, imputati, persone offese e testimoni non si è potuta svolgere nel rispetto delle misure di sicurezza stabilite dai provvedimenti istituzionali,

presa visione

dei provvedimenti adottati in altri uffici giudiziari con i quali è stata disposta la sospensione dell'attività giudiziaria ordinaria non urgente

considerato

che l'emergenza "Coronavirus" ha determinato le Autorità competenti a disporre misure di sospensione di attività economico-sociali e di funzioni pubbliche la cui potenzialità di contagio è analoga a quella della funzione giustizia,

chiede

che le S.V. adottino con la massima urgenza ogni ulteriore provvedimento, valutando di richiedere all'Autorità competente la immediata sospensione dell'attività giudiziaria non urgente del Palazzo di Giustizia di Milano, sino al 2 marzo 2020, in conformità con i provvedimenti adottati dal Ministro della Salute e dalla Regione Lombardia.

Milano, 26 febbraio 2020

Cordiali saluti

Il Segretario

Matteo Fizzotti

Il Presidente

Andrea Soliani

Via Freguglia n. 1 - 20122 Milano - Tel. 02.49785033

[www.camerapenalemilano.it](http://www.camerapenalemilano.it) - [sede@camerapenalemilano.it](mailto:sede@camerapenalemilano.it)

M\_DG.Corte d'Appello di MILANO - Prot. 26/02/2020.0002109.E/res



## VERBALE N.1516 DEL 26 FEBBRAIO 2020

Oggi 26 febbraio 2020 alle ore 11.45 presso la sala riunioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, a seguito di convocazione del Consigliere Segretario, sono presenti gli Avvocati Consiglieri:

... omissis...

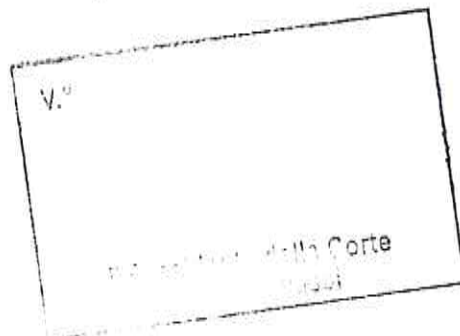
### Emergenza epidemiologica Coronavirus - COVID 19: determinazioni conseguenti

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, dopo ampia discussione,

- preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;
- letto il decreto legge n. 6 del 23.02.20;
- letto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.02.20;
- letta l'ordinanza emessa dal Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia del 20.02.20 ( con la quale viene disposta la "sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico" -lettera c)- );

ritenuto

- che lo svolgimento delle udienze civili e penali presso il Tribunale di Busto Arsizio, il Giudice di Pace di Busto Arsizio ed il Giudice di Pace di Legnano comporta la presenza contemporanea, soprattutto nei corridoi antistanti le aule e le stanze ove vengono celebrate le udienze, di numerose decine di persone ( tra avvocati, parti, testimoni, consulenti sia delle parti che dei Giudici, ecc. ), peraltro potenzialmente provenienti da diverse parti d'Italia, in palese violazione del predetto divieto di assembramento e dei principi sanitari e precauzionali ad esso sottesi;
- che l'affluenza delle predette persone presso il Tribunale di Busto Arsizio, il Giudice di Pace di Busto Arsizio ed il Giudice di Pace di Legnano, per partecipare alle udienze, è inoltre contraria al principio generale di limitazione degli spostamenti e dell'utilizzo di mezzi pubblici in questa delicata fase di contagio;
- che, per i medesimi motivi e principi, è già stato disposto il rinvio degli incontri di mediazione dell'Organismo di Mediazione della Fondazione Forense di Busto Arsizio;
- che appare necessario tutelare la salute degli avvocati, dei magistrati, del personale di cancelleria, delle parti e, più in generale, di chiunque debba presenziare alle udienze civili e penali ( oltre che delle persone che entrano in contatto con costoro ), evitando forme di aggregazione di persone all'interno dei locali del Tribunale di Busto Arsizio e degli uffici del Giudice di Pace di Busto Arsizio e del Giudice di Pace di Legnano;
- che le misure ad oggi adottate ( distanza di due metri, sanificazione dei luoghi, lavaggio mani, ecc. ) paiono palesemente insufficienti a garantire la salute delle persone presenti nei predetti locali per partecipare alle udienze civili e penali;



Pres. Forz

- che, inoltre, la diffusione del COVID-19, e l'applicazione delle relative misure precauzionali ( tra cui anche la quarantena volontaria di persone potenzialmente infette, tra cui, per l'appunto, avvocati e loro collaboratori ), comporterà certamente, per gli studi legali, grandi problemi organizzativi per la partecipazione alle udienze;
- che diversi Presidenti di Tribunali Italiani hanno già deciso di rinviare d'ufficio le udienze civili e penali, per i predetti motivi;
- che il rinvio d'ufficio può essere escluso per determinate tipologie di udienze ( udienze di convalida di arresti e fermi, procedimenti con rito direttissimo, udienze di interrogatori di garanzia ex art. 294 cpp, udienze con detenuti i cui termini di custodia scadano a breve; udienze cautelari civili ed ogni altra udienza sottratta all'applicazione della legge n. 742 del 1969 sulla sospensione feriale dei termini ), peraltro numericamente poco rilevanti e che comportano la presenza di un numero molto limitato di persone;
- che allo stato, ed in attesa di valutare gli sviluppi della situazione legata al COVID-19, appare opportuno disporre un rinvio d'ufficio, quantomeno delle udienze fissate fino all'8.03.20, con possibilità di prorogare i rinvii d'ufficio per ulteriori periodi, se del caso;
- che identico provvedimento era stato già richiesto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio in sede di riunione con la Presidenza del Tribunale in data 24/02 u.s.

DELIBERA

di chiedere al Presidente del Tribunale di Busto Arsizio di disporre con urgenza il rinvio d'ufficio di tutte le udienze civili e penali del Tribunale di Busto Arsizio e degli uffici del Giudice di Pace di Busto Arsizio e del Giudice di Pace di Legnano previste fino all'8.03.20 ( con esclusione delle udienze di convalida di arresti e fermi, procedimenti con rito direttissimo, udienze di interrogatori di garanzia ex art. 294 cpp, udienze con detenuti i cui termini di custodia scadano a breve; udienze cautelari civili e ogni altra udienza sottratta all'applicazione della legge n. 742 del 1969 sulla sospensione feriale dei termini ), con trasmissione della presente delibera al Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, al Procuratore Capo della Repubblica di Busto Arsizio, al Presidente della Corte d'Appello di Milano, al CNF, all'Organismo Congressuale Forense, al Ministro della Giustizia, all'Ulof ed agli Ordini della Lombardia.

Manda la Segreteria per la trasmissione della presente delibera.

.. OMISSIS..

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Busto Arsizio, 26.02.2020

IL PRESIDENTE

Avv. Angelo Proserpio





ORDINE AVVOCATI DI LODI

VIALE MILANO, 2 – PALAZZO DI GIUSTIZIA  
TEL. 0371/421384 – 499240 – Fax 0371/412329  
E-MAIL – [segreteria@ordineavvocati.it](mailto:segreteria@ordineavvocati.it)

On.le Consiglio dei Ministri  
Ill.mo Signor Presidente del Consiglio  
avv. Giuseppe Conte  
Ufficio Segretario Generale  
[usg@mailbox.gov.it](mailto:usg@mailbox.gov.it)  
[protocollo.dagl@mailbox.gov.it](mailto:protocollo.dagl@mailbox.gov.it)

Illmo Signor Ministro di Giustizia  
On.le avv. Alfonso Bonafede  
[100.gabinetto@giustiziacerit.it](mailto:100.gabinetto@giustiziacerit.it)  
[segreteria.ministro@giustizia.it](mailto:segreteria.ministro@giustizia.it)

Ill.mo Signor Presidente della Corte d'appello di Milano  
Gent.ma Dott.ssa Marina Anna Tavassi  
[ca.milano@giustizia.it](mailto:ca.milano@giustizia.it)  
[prot.ca.milano@giustiziacerit.it](mailto:prot.ca.milano@giustiziacerit.it)

Ill.mo Signor Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Milano  
Gent.mo Dott. Roberto Alfonso  
[pg.milano@giustizia.it](mailto:pg.milano@giustizia.it)  
[prot.pg.milano@giustiziacerit.it](mailto:prot.pg.milano@giustiziacerit.it)

Ill.mo Presidente Vicario del Tribunale di Lodi  
Gent.ma Dott.ssa Elena Giuppi  
[tribunale.lodi@giustizia.it](mailto:tribunale.lodi@giustizia.it)  
[prot.tribunale.lodi@giustiziacerit.it](mailto:prot.tribunale.lodi@giustiziacerit.it)

Ill.mo Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi  
Gent.mo dott. Domenico Chiaro  
[prot.procura.lodi@giustiziacerit.it](mailto:prot.procura.lodi@giustiziacerit.it)

c p.c.  
On.le Consiglio Nazionale Forense  
Ill.mo Signor Presidente  
avv. Andrea Mascherin  
[presidenza@consiglionazionaleforense.it](mailto:presidenza@consiglionazionaleforense.it)

Organismo Congressuale Forense  
Coordinatore avv. Giovanni Malinconico  
[amministrazione@organismocongressualeforense.news.it](mailto:amministrazione@organismocongressualeforense.news.it)

Unione Lombarda Ordini Forensi  
Presidente avv. Angelo Prosperpio  
[segreteria@unionelombardaordiniforensi.it](mailto:segreteria@unionelombardaordiniforensi.it)





Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTI URGENTI PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Il Presidente,

vista la delibera consigliare n. 81 del 24 febbraio 2020, con cui è stata disposta la chiusura al pubblico degli Uffici dell'Ordine degli Avvocati di Lodi e la sospensione di tutte le attività che si svolgono al suo interno;  
visto il D.L. 23.02.2020 n. 6 e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in pari data con cui, recependo le disposizioni del Ministero della Salute, sono stati imposti il divieto di allontanamento dai Comuni di cui all'allegato 1 (Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, tutti situati nel circondario di Questo Tribunale) **da parte di tutti gli individui presenti negli Stessi e il divieto di accesso ai Medesimi Comuni**, nonché la sospensione di tutte le attività pubbliche commerciali, lavorative e delle manifestazioni;  
prevedendo altresì l'applicazione della misura della quarantena, con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti con casi confermati di malattia infettiva, nonché la previsione di sanzioni penali per la violazione delle predette disposizioni ;

visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.02.2020, che ha previsto per le persone fisiche e giuridiche, che hanno residenza o sede operativa nel territorio dei predetti Comuni, la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti di riscossione; nonché la non operatività della ritenuta alla fonte, per il periodo compreso tra il 21 febbraio e il 31 marzo 2020;

vista la nota del Tribunale di Lodi, prot. 112 int. 2020 in data 22.02.2020, con cui si riducono gli orari di apertura delle Cancellerie a due ore al giorno;

viste le disposizioni congiunte del Tribunale n. 486/2020 e della Procura della Repubblica di sede n. 57/2020, con cui sono disposte restrizioni per gli accessi agli uffici giudiziari;

vista la richiesta presentata dalla Presidenza del Tribunale di Lodi n. 525/2020 e dalla Procura della Repubblica di Sede n. 789/2020 di chiusura delle Cancellerie a tutta l'attività che non possa ritenersi urgente;  
vista infine l'ordinanza del Sindaco di Lodi n. 1 del 23.02.2020 di sospensione dell'apertura al pubblico di taluni uffici e servizi comunali, nonché la riduzione di orari di apertura degli esercizi pubblici commerciali, invitando tutta la popolazione al rispetto delle precauzioni sanitarie già disposte dal Ministero della Sanità e da Regione Lombardia, nonché ad evitare situazioni di assembramento che possano comunque agevolare la diffusione del contagio;

### rilevato

che l'Organismo Congressuale Forense, con comunicazione del 24.02.2020 n. 24/2020, ha evidenziato il grave disagio riferito alla gestione delle attività giudiziarie che i circondari dei Tribunali in cui si trovano i Comuni considerati zona rossa sono costretti a subire;

che tale disagio è viepiù aggravato dalla disomogeneità dei provvedimenti rimessi alla discrezionalità di ciascun Capo dell'Ufficio Giudiziario;

che il Consiglio Nazionale Forense, con nota di aggiornamento del 25.02.2020, ha auspicato l'adozione di provvedimenti governativi di sospensione dei termini sostanziali e processuali a cominciare dai Tribunali ove si trovano le cosiddette zone rosse;

che con specifico riferimento al circondario del Tribunale ove opera Questo Consiglio dell'Ordine, l'attività giudiziaria è gravemente limitata sia sotto il profilo operativo che sotto quello di esercizio dei diritti difensivi;  
che in particolar modo le interdizioni della libera circolazione coinvolgono quasi un centinaio di iscritti di Questo Foro, perché residenti o comunque aventi sedi operative nei Comuni della Zona Rossa o immediatamente attigui alla Zona Rossa e si estendono – per espressa previsione di legge – a tutti coloro presenti nei detti Comuni alla data del 21.02.2020, con ciò comprendendo anche colleghi pur altrove residenti o comunque con diversa sede operativa;

che altresì numerosi altri colleghi, iscritti al medesimo foro, hanno dovuto ottemperare all'obbligo imposto dall'art. 2 del Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri, che in attuazione dell'art. 3 comma I del D.L. 23.02.2020 n. 6 ha imposto agli individui che dal 01 febbraio 2020 sono transitati e hanno sostato nei Comuni considerati Zona Rossa, l'obbligo di comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione della Azienda Sanitaria competente per territorio, per l'eventuale adozione di provvedimenti di quarantena con sorveglianza attiva;

che tutti tali provvedimenti sono stati emessi tra le giornate di sabato 22 e domenica 23 febbraio u.s., cogliendo pertanto impreparati i colleghi iscritti di Questo Foro, che dopo i provvedimenti interdittivi e restrittivi della libertà di circolazione, si sono trovati nell'impossibilità di accedere ai propri studi



professionali e per l'effetto si trovano assolutamente impediti a esercitare la propria professione con gravissima lesione degli interessi e dei diritti dei propri assistiti;  
che i provvedimenti adottati dai Capi degli Uffici Giudiziari locali non hanno sospeso l'attività giudiziaria; né l'attività di udienza, limitandosi a rimettere tali decisioni alla discrezionalità di ciascun magistrato titolare, nonché limitandosi alla riduzione o alla chiusura degli uffici di cancelleria, nell'esclusivo interesse di tutelare – come legittimamente nel loro dovere – la salute dei lavoratori dipendenti;  
che un numero indeterminabile degli iscritti di Questo Foro si trova dunque in gravissime difficoltà, non potendo ottemperare alle scadenze processuali, così incorrendo in conseguenti decadenza e prescrizione processuali e sostanziali;  
che pertanto la situazione degli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Lodi è completamente unica su tutto il territorio nazionale, trovandosi ad operare nella zona oggetto di quarantena;  
tanto premesso

chiede

all'On.le Consiglio dei Ministri nella persona del Suo Presidente avv. Giuseppe Conte e all'Ill.mo Signor Ministro della Giustizia, On.le avv. Alfonso Bonafede,

### la sospensione

dei processi civili, penali e amministrativi pendenti avanti agli Uffici Giudiziari del circondario di Questo Tribunale;

chiede altresì la sospensione dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti sopra indicati;

chiede la sospensione del decorso dei termini perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti prescrizioni e decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione, nonché dei termini per gli adempimenti contrattuali, i termini relativi ai processi esecutivi e i termini relativi alle procedure concorsuali, nonché i termini di notificazione dei processi verbali, di esecuzione del pagamento in misura ridotta, di svolgimento di attività difensiva e per la presentazione di ricorsi amministrativi e giurisdizionali, i termini stabiliti dalla legge per la fase delle indagini preliminari, nonché i termini per proporre querela e per la proposizione di reclami o impugnazioni dal 21.02.2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza;

Lodi 26 febbraio 2020

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lodi  
Avv. Angela Maria Odescalchi



Si allega:

- delibera consigliare n. 80/2020;
- Decreto Legge 6/2020;
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23.02.2020;
- Decreto Ministero Economia e Finanze del 24.02.2020;
- Nota Tribunale di Lodi n. 112/20;
- Nota congiunta Presidente Tribunale di Lodi e Procuratore della Repubblica presso Tribunale di Lodi n. 525/2020 e n. 789/2020;
- Ordinanza Sindaco di Lodi 1/2020.

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LODI

### Verbale straordinario della seduta del Consiglio del giorno 24 febbraio 2020

Alle ore 9,00 presso la Sala Avvocati del Palazzo di Giustizia di Lodi si riunisce in seduta straordinaria, il Consiglio dell'Ordine, convocato d'urgenza, in deroga al regolamento mediante comunicazione telefonica (prot. n. 80/2020).

Sono presenti gli Avvocati: Avv. Angela Maria Odescalchi (Presidente), Avv. Carlo Maria Speziani (Segretario), Avv. Cristiano Castioni, Avv. Davide Cavicchi, Avv. Norma Lissoni, Avv. Luciana Quirico e Avv. Cristiano Schiavi.

Assente giustificato: Avv. Patrizia Cortesini (Tesoriere) e Avv. Davide Panzetti.

Verificata la regolarità della convocazione e della seduta, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

\*\*\*\* \* \* \* \* \*

80). Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

\*\*\*\* \* \* \* \* \*

- Malattia infettiva diffusiva COVID-19 - indicazioni

81). Il Consiglio,

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q) e 118 della Costituzione;

Visto l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

Visto l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma del quale *"Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni."*

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 25 gennaio 2020, pubblicata nella G.U. serie generale, n. 21 del 27 gennaio 2020;

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 30 gennaio 2020, pubblicata nella G.U. serie generale, n. 26 del 1° febbraio 2020;



Viste le circolari della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, prot. n. 1997 del 22 gennaio 2020, prot. n. 2265 del 24 gennaio 2020, prot. n. 2302 del 27 gennaio 2020, prot. n. 2993 del 31 gennaio 2020, prot. n. 3187 del 1° febbraio 2020, prot. n. 3190 del 3 febbraio 2020, prot. n. 4001 dell'8 febbraio 2020, prot. n. 5257 del 20 febbraio 2020, e circolare del 21.02.2020;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e il Decreto del 23.02.2020;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante *"Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;

Visto il provvedimento della Presidenza della Corte di Appello di Milano prot. 1904/Pres./2020 e dell'Avvocatura Generale dello Stato presso la Corte di Appello di Milano in data 22.02.2020;

Vista l'Ordinanza del Tribunale di Lodi protocollo 112/int./2020 avente per oggetto Ordinanza ministeriale 21.02.2020;

Considerato che le misure di sicurezza straordinarie imposte dalle autorità colpiscono dieci (10) Comuni del circondario di questo Tribunale e che l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Lodi in data 23.02.2020 ha imposto anche per il territorio della città la chiusura di taluni esercizi ed uffici pubblici, invitando tutta la popolazione ad evitare di frequentare luoghi affollati rispettando scrupolosamente le indicazioni sanitarie imposte dal Ministero della Sanità;

tanto premesso

ritenuto che l'ordine degli avvocati non assolve a servizi tali da non essere nel breve periodo differiti o, ove necessario, assolti con modalità telematica da remoto,

dispone

-la chiusura al pubblico degli uffici dell'Ordine degli Avvocati di Lodi viale Milano, n. 2 presso il Palazzo di Giustizia - piano – 1 sino al 02.03.2020 fermo restando che gli uffici saranno raggiungibili telefonicamente e telematicamente.

-la sospensione dell'attività dell'Organismo di Mediazione. Gli incontri già fissati tra lunedì 24.02.2020 e venerdì 28.02.2020 saranno rinviati a nuova data;

- la sospensione dell'attività formativa;
- la chiusura della saletta avvocati e della biblioteca.
- la pulizia straordinaria dei locali in uso all'Ordine degli Avvocati di Lodi presso il Palazzo di Giustizia di Lodi.

Si pubblichi sul sito unitamente a:

- Comunicazione del Presidente avv. Angela Maria Odescalchi;
- Ordinanza del Tribunale di Lodi, Presidente Vicario. dott.ssa Elena Giuppi;
- Ordinanza della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lodi, dott. Domenico Chiaro;
- Ordinanza del Presidente Corte di Appello di Milano, Presidente dott.ssa Marina Anna Tavassi;
- Ordinanza del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Milano, dott. Roberto Alfonso;
- Disposizione del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia;;
- Indicazioni urgenti del Ministero di Giustizia;
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ordinanza del Comune di Lodi del 23.02.2020.

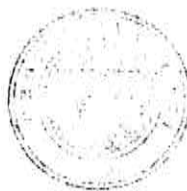
Si dispone la comunicazione a mezzo posta elettronica alla Presidenza del Tribunale di Sede, alla Procura della Repubblica di Sede ed a tutti i Tribunali del distretto; a tutti i comuni del circondario; a tutti gli Ordini degli avvocati d'Italia, al Cnf, Ocf ed Ulof.

\*\*\*\* \* \* \* \* \*

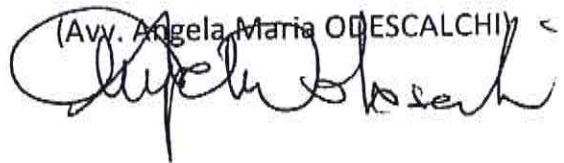
Null'altro essendovi da deliberare, si chiude alle ore 10,10.

\*\*\*\* \* \* \* \* \*

Il Segretario  
(Avv. Carlo Maria SPEZIANI)

Il Presidente  
(Avv. Angela Maria ODESCALCHI)





# ORDINE DEGLI AVVOCATI

Palazzo di Giustizia - Via Mazzini, 34  
23100 SONDRIO



Sondrio, 25 febbraio 2020

PEC: [prot.ca.milano@giustiziacert.it](mailto:prot.ca.milano@giustiziacert.it)

Ill.ma  
**DOTT. MARINA ANNA TAVASSI**  
Presidente  
Corte d'Appello  
MILANO

Illustrissimo Presidente,

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sondrio intende rappresentare la situazione di grave disagio in cui versa il Foro sondriese in ragione delle recenti disposizioni in materia di organizzazione degli Uffici Giudiziari di Milano.

Sondrio è la città più distante del Distretto dal capoluogo di Regione ed è collegata ad esso unicamente da una linea ferroviaria, con un tempo di percorrenza di circa due ore (tratta peraltro impiegata dagli studenti valtelinesi dell'Istituto Agrario di Codogno, tra i quali si è registrata la prima evidenza di contagio in Provincia).

Nelle linee guida pubblicate ieri sul sito istituzionale di Corte d'Appello e Tribunale di Milano è prescritto il divieto di riunioni ed assembramenti, in conformità alle direttive precauzionali impartite dalle Autorità sanitarie, per prevenire occasioni di contagio.

Con nota pubblicata sul sito dell'Ordine, il COA Milano ha indicato in metri due la distanza interpersonale da osservare per garantire il rispetto delle direttive (e così in molti Tribunali).

Ebbene, demandare alla valutazione del singolo Magistrato, caso per caso, al momento dell'udienza, l'opportunità di disporre sospensioni e rinvii, così come si legge nelle Linee Guida, per il caso in cui le prescrizioni non appaiano attuabili, significa esporre gli Avvocati del Foro di Sondrio a lunghe, perniciose e evitabili trasferte a Milano.

Peraltro, dalle prime informazioni assunte, pare che dette precauzioni siano difficili da osservare fuori dalle aule (ingressi, ascensori, scale, spazi di attesa etc.) Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sondrio chiede dunque che l'Illustrissimo Presidente voglia integrare i provvedimenti sin qui assunti disponendo che il vaglio di compatibilità tra l'incombente d'udienza e le prescrizioni sanitarie venga operato in via preventiva d'ufficio ovvero ad istanza degli interessati e non esperito al momento dell'udienza.

Con la massima osservanza

Il Presidente  
**Laura Lanzini**

M.DG.Corte d'Appello di MILANO - Prot. 26/02/2020.0002110.E / *Pres/A/2*